

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Indirizzare verso una produzione scientifica di qualità elevata e di ampia diffusione

VQR - Realizzazione di un sistema informatico integrato FLORE per la valutazione della qualità della ricerca

Partendo dall'esperienza maturata nel 1° bando VQR, sono state organizzate le azioni amministrative a supporto degli adempimenti richiesti dal nuovo **Bando VQR 2011-2014**. Sono state definite le strategie di comunicazione (Riprogettazione della pagina web che tenga conto temporalmente dei vari adempimenti previsti dalla VQR, inserimento Linee guida per Selezione prodotti Campagna VQR 2011-2014, FAQ, Template degli adempimenti) e l'indirizzo politico e amministrativo per le impostazioni delle attività con il coinvolgimento attivo dei Key users di Dipartimento nonché l'organizzazione di incontri con Direttori e Key users di Dipartimento.

Il S.A. nella seduta del 9 dicembre 2015 ha affidato il coordinamento della fase di selezione e certificazione dei prodotti per la VQR 2011-2014 alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Per la VQR 2 sono stati accreditati **1.673 addetti alla ricerca con un totale di 3.127 prodotti attesi**.

Per la **Selezione dei prodotti**:

- ✓ sono stati organizzati **10 incontri con i Key users** di Dipartimento;
- ✓ sono state elaborate linee guida e vademecum per i Key users e per gli accreditati;
- ✓ è stato incrementato il personale addetto all'help desk di Flore;
- ✓ è stato svolto un monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento dei lavori.

Sono stati messi a disposizione strumenti per facilitare la selezione dei prodotti:

Applicativo per selezionare le migliori pubblicazioni in base a uno score indicativo ottenuto sulla base dei percentili della rivista e delle citazioni per anno di pubblicazione e GEV di riferimento (completo di linee guida) (a utenti e keyusers);

Applicativo per la classificazione finale delle pubblicazioni selezionate dagli utenti messo a punto per la CRUI da parte di UNIBAS (già disponibile il prototipo) (da utilizzare a livello di dipartimento e ateneo).

E' attualmente in fase di acquisizione uno strumento informatico in grado di aiutare l'Ateneo a massimizzare le sue performance nel settore della ricerca

Nuova Policy di Ateneo a favore dell'Accesso aperto alla letteratura scientifica

La Commissione di Ateneo per l'Open Access (nella nuova composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1732 del 30/12/2015) ha ritenuto opportuno rivedere e aggiornare, alla luce del mutato contesto accademico e delle nuove normative in materia, **la Policy di Ateneo a favore dell'Accesso aperto alla letteratura scientifica (in vigore dal 2012)**.

Il nuovo testo della Policy dell'Università degli Studi di Firenze a favore dell'Accesso aperto alla letteratura scientifica è stato presentato, in data 24 maggio 2016, alla Commissione Ricerca e poi approvato dal SA del 14 settembre 2016.

FLORE – IRIS L'archivio istituzionale ad accesso aperto dell'Università di Firenze

L'Ateneo, per realizzare l'accesso aperto, utilizza il repository istituzionale denominato **FLORE (Florence Research)**, dove sono presenti contributi della ricerca scientifica (nella versione editoriale oppure, in subordine nella versione finale referata) di cui sono autori o coautori, nonché delle tesi di dottorato.

FLORE, in quanto luogo ufficiale di raccolta e disseminazione dei prodotti della ricerca scientifica elaborati dagli Autori nell'ambito della loro attività istituzionale, resi gratuitamente e liberamente accessibili in rete, rappresenta la vetrina della produzione scientifica dell'Università di Firenze, rispondendo alle migliori pratiche e agli standard internazionali sull'Accesso aperto.

E' in corso un lavoro di verifica e eliminazione duplicati presenti in FLORE.

Promozione della produzione scientifica valutabile nella VQR e ASN

Con Decreto dirigenziale del 14.07.16 è stata la **Lista di accreditamento per traduttori di lingua Araba, Cinese, Francese, Inglese, Portoghese, Russa e Spagnola**, con l'indicazione delle aree di interesse (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione) finalizzata al conferimento di incarichi di prestazione di lavoro autonomo.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Stimolare i migliori talenti

Progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze (in linea con il PNR 2.2 Capitale Umano, Azione 2)

Il Senato Accademico, nella seduta del 20/04/2016, in base alla proposta avanzata dalla Commissione Ricerca, ha deliberato di utilizzare il finanziamento destinato dal Consiglio di Amministrazione, per l'anno 2016 (delibera del 05/02/2016), per un **Bando per progetti di ricerca coordinati da Ricercatori a Tempo determinato di tipo a) e di tipo b) con contratto attivato con fondi di Ateneo.**

Il finanziamento è volto a sostenere i giovani ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire precocemente quell'autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali.

Il **bando e il modulo della proposta** sono stati approvati dalla CR e quindi emanati con Decreto Rettorale n. 100315 Prot. n (553) del 12/07/2016

Sono stati organizzati **due incontri con i Ricercatori a Tempo Determinato**, il primo per illustrare il bando e il secondo per rispondere ai numerosi quesiti sulla compilazione della proposta.

Per la presentazione delle proposte è stato messo a punto dall'Unità di processo "Servizi alla Ricerca" e SIAF un apposito **applicativo online** con il quale viene gestita anche la procedura di valutazione da parte dei revisori esterni con l'invio della scheda di valutazione da compilare.

Potenziare le posizioni successive al dottorato (assegnisti)

Sono stati attivati **25 assegni di ricerca di tipo b)** che la Coop Italia in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca sulla malattia di Alzheimer Onlus ha finanziato per la realizzazione di una Rete Nazionale di Giovani impegnati nella ricerca sulla Malattia di Alzheimer e altre Demenze, coordinata dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, Responsabile Scientifico Prof. Sandro Sorbi, che vede la partecipazione di 23 Centri di Ricerca in tutta Italia, da Trento e Trieste fino al Catania, Palermo e Messina.

Il bando, gestito in analogia con quanto previsto per il bando finanziato dall'Ateneo con procedura di ammissione alla selezione online e la presentazione di progetti da parte dei candidati, è stato espletato e gli assegni di ricerca sono partiti il 1 ottobre

È stato espletato il bando "**Giovani Ricercatori Protagonisti – 2015**", per l'attivazione di 8 assegni di ricerca di tipo a), biennali, finanziati dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze su tematiche concordate con la Fondazione stessa, riservati a dottori di ricerca di età non superiore a 35 anni.

Il bando è stato espletato con la medesima procedura online. Gli assegni sono partiti il 1° maggio scorso con durata 24 mesi

La Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, anche per il 2016, si è impegnata ad erogare il contributo, aumentandone l'importo da 400.000,00 a 500.000,00, per l'edizione 2016 del medesimo Bando che consentirà di aumentare a 10 gli assegni di ricerca, sempre di tipo a), riservati a dottori di ricerca di età inferiore a 35 anni, su tematiche di ricerca concordate con la Fondazione stessa, due per ogni Area di ricerca scientifica alle quali afferiscono i Dipartimenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

Promuovere la formazione alla ricerca

Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca

L'Ateneo, sulla base del Piano strategico e in linea con il PNR 2.2 Capitale Umano, Azione 1, ha finanziato 10 borse aggiuntive di dottorato associate a progetti di ricerca con forte carattere di pluridisciplinari età (Decreto del Rettore n. 698 prot. n. 113565 del 9 agosto 2016 ratificato dagli Organi nel mese di settembre 2016)

La Commissione Ricerca ha esaminato 49 proposte presentate e, tenuto conto della necessità di coinvolgere il maggior numero di docenti e dottorati possibili e con percorsi trasversali tra due o più dottorati, ha assegnato le 10 borse ai seguenti Dottorati:

- Dottorato in Area del Farmaco e Trattamenti Innovativi
- Dottorato in Scienze Cliniche
- Dottorato in Neuroscienze
- Dottorato in Scienze Giuridiche
- Dottorato in Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica
- Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia
- Dottorato in Fisica e Astronomia
- Dottorato in Scienze Chimiche
- Dottorato in Architettura
- Dottorato in Gestione sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari

Potenziare le posizioni successive al dottorato (assegnisti, RTD)

✓ In adempimento a quanto previsto dal Piano Strategico 2016/2018 ed in particolare per quanto concerne l'Obiettivo strategico 2.2 "Promuovere la formazione nella ricerca" ed in linea con il PNR 2.2, Capitale Umano, Azione 2, nello specifico attraverso il potenziamento delle posizioni successive al Dottorato, l'Ateneo ha programmato il finanziamento, **per il 2016, di 10 assegni di ricerca di tipo a)**, due per ciascuna Area scientifica di ricerca e non più di uno per Dipartimento, per giovani Dottori di ricerca, preselezionati a livello dipartimentale, con un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca dal quale risultino anche comprovate esperienze di mobilità internazionale. Analogo finanziamento è stato deliberato anche per gli anni 2017 e 2018. In tal modo, nel triennio, in tutti i 24 Dipartimenti universitari, potrà essere favorita la formazione post-dottorato dei candidati più meritevoli.

Il bando, che prevede una procedura online per la partecipazione dei candidati, è in fase di espletamento. Si prevede la chiusura dei lavori della Commissione di Ateneo entro la fine del mese.

✓ Sono state inoltre approntate le procedure per l'incremento delle capacità di attrazione internazionale di assegnisti di ricerca essenzialmente con la predisposizione di una versione standard, in lingua inglese, del bando per assegni di ricerca che ciascun Dipartimento potrà utilizzare personalizzandolo con i propri riferimenti

Altre facilitazioni previste per incrementare la partecipazione di candidati stranieri:

- favorire l'individuazione dei bandi emanati dall'Ateneo sul portale Europeo. In precedenza, per motivi tecnici legati al sito MIUR sul quale venivano caricati, i bandi venivano attribuiti all'unico ente organizzatore che il sito individuava nello stesso Ministero anziché nell'Università,
- la predisposizione della modulistica in lingua inglese non disgiunta dal bando,
- la possibilità per il candidato straniero di svolgere il colloquio per via telematica
- riferimenti specifici a referenti ai quali il candidato straniero possa rivolgersi per informazioni di tipo scientifico, amministrativo o relativi ai servizi che l'Ateneo è in grado di offrire ai visitatori e ai ricercatori stranieri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse

Attenzione sempre maggiore alla qualità della progettazione: da un supporto ad ampio spettro ma di tipo «generalista» si tenta il transitto verso una più mirata specializzazione, con focus su aspetti peculiari più aderenti alle specifiche esigenze del ricercatore.

Attività di progettazione basata sull'analisi del project cycle management e relativi ai maggiori programmi finanziati dalla Ue ; Risposte più vicine alle esigenze dei ricercatori tramite una diversificazione dell'offerta informativa, sia per qualità che per quantità (da forme nuove quali l'InfoRicerca, ormai prossimo all'avvio, a una sempre maggiore apertura verso nuove piattaforme e iniziative informative)

Attività di informazione costante sulle opportunità di finanziamento in ambito europeo, internazionale e nazionale (Ministeri) attraverso , oltre che alle informazioni istituzionali, ad un'informazione mirata e prossimamente ad un inforicerca

Ampliamento dello spettro dei programmi di finanziamento supportati (fondi misti, programmi di cooperazione)

Allargamento dell'attività di progettazione anche dal punto di vista quantitativo, ovvero supporto per la ripetizione anche di progetti finanziati su fondi Eranet, JTI, JPI (fondi misti) e programmi di nicchia finanziati da enti internazionali

Informazione e implementazione dell'attività di progettazione sui Programmi di finanziamento "misti", ERANET, JPI, JTI, Eurostars 2, AAL e programma di cooperazione territoriale INTERREG.

ERANET e JPI: public-public partnership. In particolare, le ERANET sono uno strumento di finanziamento nato con il VI PQ ed evolutosi nel corso del VII PQ e di H2020 che promuove forme di collaborazione tra enti pubblici nazionali e l'Unione Europea consentendo la creazione di network di soggetti pubblici nazionali di composizione variabile che attuano programmi di R&S in determinate aree tematiche attraverso il lancio di bandi congiunti o comuni inviti a presentare proposte a livello transnazionale. Più specificatamente, le ERANET Cofund, costituite nell'ambito di H2020, hanno una durata di 5 anni durante i quali il partenariato si impegna a lanciare e implementare almeno un bando transnazionale per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione. Il bando è cofinanziato dalla Commissione Europea per un ammontare pari al 33% del budget totale della call.

Le JPI (Joint Programming Initiative) sono nuovi strumenti di intervento comunitario che prevedono l'impegno degli Stati Membri o Associati che decidono di aderirvi a definire una visione e un piano strategico di ricerca condivisi, al fine di rispondere alle sfide che la società europea dovrà fronteggiare in settori strategici, sfide che, per le loro caratteristiche, non possono essere risolte singolarmente dai vari Stati. Queste iniziative di programmazione congiunta portano quindi alla costituzione di network fra gli Stati aderenti che coordineranno congiuntamente le strategie di ricerca e le risorse economiche destinate a finanziare le call for proposals (ogni Stato parteciperà tramite un proprio ente finanziatore). Anche una JPI, laddove il relativo network partecipi al bando ERANET di primo livello, può bandire call sotto forma di ERANET.

JTI: Le Joint Technology Initiatives, introdotte dal Settimo Programma Quadro, sono partenariati pubblico-privati con lo scopo di definire agende comuni per compiere gli investimenti necessari sulla ricerca scientifica e tecnologica. Le JTI's coinvolgono la Commissione Europea, gli Stati Membri, il mondo accademico e l'industria su settori scientifici e tecnologici d'importanza strategica per la società.

EUROSTARS 2: si tratta di un programma di finanziamento basato sull'art. 185 del Trattato di Lisbona, cofinanziato dal segretariato EUREKA e da 33 Paesi aderenti e dedicato alle PMI innovative, a quelle PMI cioè rispondenti alla definizione della Commissione Europea (che

investono almeno il 10% del fatturato o impegnano almeno il 10% del proprio personale in attività di ricerca).

Active and Assisted Living – AAL: programma di finanziamento basato sull'art. 185 del Trattato di Lisbona, anche in questo caso si tratta di un programma comune, gestito congiuntamente dai Paesi aderenti e le cui call for proposals sono sostenute finanziariamente da agenzie di finanziamento di ciascuno Stato partecipante. Ha ad oggetto l'ampliamento della disponibilità di prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per un invecchiamento attivo ed in buona salute, al fine di migliorare la qualità della vita degli anziani e di coloro che li assistono e, al tempo stesso, la sostenibilità dei sistemi di assistenza.

INTERREG: è un programma di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e fornisce un piano condiviso per l'implementazione di azioni congiunte e lo scambio di buone pratiche tra attori nazionali e locali dei vari Stati membri dell'UE. La CTE è finanziata dal FESR con quasi 9 miliardi di euro che rappresentano il 2,7% del bilancio europeo per il periodo 2014-2020. Tra i vari sottoprogrammi di interesse regionale UNIFI è soggetto eleggibile, sia per la sua natura di OR, sia per la sua collocazione territoriale in INTERREG MED, INTERREG EUROPE, URBACT ed ESPON.

Realizzazione di una modalità di registrazione del tempo produttivo dei ricercatori semplice, di facile accessibilità e omogeneo (Cassandra 2.0).

Implementazione del Software Cassandra che serve a monitorare il tempo uomo e a produrre i time sheet secondo le norme della Ue e dei maggiori enti di finanziamento. Inserimento di funzioni automatiche per la gestione del tempo /lavoro dei docenti destinato alla ricerca

Per i progetti regionali e fondi indiretti europei, implementazione a livello centrale di una rete di supporto a favore di tutti i dipartimenti riguardo all'informazione, all'intercettazione dei bandi, alla progettazione, alla rendicontazione.

Realizzazione di una rete di servizi omogenei per tutti i ricercatori riguardo ad attività di informazione, progettazione, monitoraggio e rendicontazione per i seguenti bandi:

Finanziamenti emanati da enti regionali, anche in collegamento con Ministeri – ad es. i bandi relativi alla tematica SALUTE;

Finanziamenti provenienti dai Fondi indiretti (FESR, FEASR, FEAMP);

Finanziamenti regionali assimilati per regole di gestione e rendicontazione ai Fondi Indiretti (FAR FAS)

Istituzione di una Commissione etica per la ricerca (Decreto rettorale n. 449/2016)

Istituzione di una Commissione etica per la ricerca (Decreto rettorale n. 449/2016), un organismo rappresentativo di tutte e cinque le Aree di afferenza dei Dipartimenti con funzioni di consulenza e verifica in materia di etica ed integrità della ricerca (Research Integrity) così come definita a livello sovranazionale da documenti quali ad esempio The European Code of Conduct for Research Integrity. Suddetta Commissione è idonea a valutare sul piano etico studi che non prevedono sperimentazioni cliniche, disciplinate da apposita legislazione.

Ottenimento della certificazione «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea

La Commissione Europea ha elaborato nel 2005 una raccomandazione riguardante la Carta Europea dei Ricercatori ("insieme di principi generali e requisiti che specificano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che assumono e/o finanziano i ricercatori") ed il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori ("insieme di principi

generali e prescrizioni che dovrebbero essere applicati dai datori di lavoro e/o dai finanziatori quando nominano o assumono dei ricercatori").

La Commissione Europea assegna il cosiddetto "bollino blu" a quegli atenei che facciano propri i principi trattati nella raccomandazione implementando tutte le azioni necessarie alla loro realizzazione. Tale accreditamento costituisce per gli atenei che lo ottengono un "valore aggiunto" che potrà rappresentare un punto di forza anche per l'ottenimento di finanziamenti europei per la ricerca.

L'Università di Firenze ha intrapreso il percorso di accreditamento con la lettera di impegno adottata dall'allora Rettore Prof. Alberto Tesi nel marzo 2014. L'Ateneo ha elaborato e somministrato a tutti i propri ricercatori un questionario teso a valutare la loro condizione rispetto a diritti e doveri enunciati a livello europeo. Sulla base dei risultati emersi, è stato elaborato un piano di intervento/miglioramento che prevede azioni nel breve, medio e lungo periodo. Tale piano è attualmente all'approvazione degli organi in vista della sottomissione alla Commissione Europea.

Istituzione dell'Anagrafe della ricerca

Dal 1° giugno 2016 è attiva l'Anagrafe della ricerca che permette di censire i progetti di ricerca dell'Ateneo in tutte le fasi (proposta, approvazione e sottoscrizione da parte del Direttore del Dipartimento, finanziamento, monitoraggio e rendicontazione).

I proponenti (docenti e ricercatori) inseriscono le proposte progettuali accedendo al link:
https://sol.unifi.it/ricerca/login_prog_doc.jsp

Il Dipartimento interessato visualizza e prende in carico le proposte progettuali accedendo al link

https://sol.unifi.it/ricerca/login_prog_dip.jsp

Ad oggi sono state inserite 301 proposte di progetto.

E' in fase di predisposizione un vademecum per l'utilizzo dell'applicativo.